



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.gov.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

Prot. n. 4444/A35

Genova, 20 /10 /2014

REGOLAMENTO MENSA

(AI SENSI DEL T.U. N. 81/2008)

1. Il Servizio di Refezione scolastica è competenza del Comune di Genova.
2. E' vietato introdurre cibo nella sala mensa durante il servizio di refezione scolastica, ai sensi della vigente normativa comunale.
3. Per il plesso Ariosto: alle ore 12 per il primo turno e 13 per il secondo turno, nei giorni prefissati per la mensa scolastica, gli insegnanti dell'ultima ora dovranno recarsi con gli alunni della propria classe al piano di refezione e accompagnarli ordinatamente nel locale adibito al pranzo.
Per il plesso Caffaro: Alle ore 13,37 , nei giorni prefissati per la mensa scolastica, gli insegnanti dell'ultima ora dovranno recarsi con gli alunni nell'atrio e consegnarli al docente incaricato dell'assistenza che li accompagna ordinatamente nel locale adibito al pranzo. L'insegnante che eventualmente entra in servizio alle 13,37 si troverà già nell'atrio per la sorveglianza degli alunni.
4. Per il plesso Ariosto, al termine del pasto, i bambini incaricati verseranno nell'apposito contenitore gli avanzi e ciascuno dovrà lasciare in ordine il posto da lui occupato. Prima di uscire dall'aula mensa l'insegnante verificherà che tutto sia in ordine.
Per il plesso Caffaro, Al termine del pasto, ogni ragazzo verserà nell'apposito contenitore gli avanzi controllando di lasciare in ordine il posto da lui occupato. Prima di uscire dall'aula mensa l'insegnante verificherà che tutto sia in ordine.
5. Per il plesso Caffaro, gli alunni frequentanti le lezioni pomeridiane saranno riuniti nelle rispettive classi alle ore 14,30 dal docente in sorveglianza durante la mensa.
6. E' fatto divieto assoluto di giocare con il cibo. In particolare la frutta e il pane non consumati non dovranno assolutamente essere usati per giochi o scherzi.

7. Il pranzo è un momento educativo: sarà compito dell'insegnante curare che si svolga nel rispetto delle regole della educazione e della convivenza.
8. Eventuali supplenti, anche temporanei, subentrano nelle responsabilità assegnate al titolare che sostituiscono.
9. Dopo il pranzo gli alunni, assistiti dall'insegnante responsabile dello specifico gruppo, potranno accedere al cortile o alle rispettive aule.
10. Per la sicurezza e l'incolumità degli alunni gli insegnanti devono ricordare che non è consentito l'uso del pallone.
11. L'assistenza agli alunni con inabilità motorie sarà affidata agli insegnanti di sostegno, affiancati da eventuali Operatori Socio Educativi designati dal Comune.
12. Poiché l'ordinazione dei pasti deve essere effettuata giornalmente, tramite comunicazione telefonica, da personale autorizzato, e confermata da trasmissione via posta elettronica o via fax dalle singole sedi di ristorazione scolastica entro le 9:45, i genitori degli alunni che entrano dopo le 9:45 senza preventivo avviso, devono rivolgersi al personale addetto all'ordinazione dei pasti, il quale deve comunicare alla ditta la presenza degli utenti in più rispetto al precedente ordine. Se l'utente segue un regime dietetico particolare occorre comunicarne il nome e la classe. Solo dopo la conferma da parte dell'azienda il genitore può lasciare il bambino a scuola e a pranzo. La mancata ordinazione delle diete sanitarie attraverso queste modalità, per coloro che entrano dopo le 9:45 senza preventivo avviso, comporterà la mancanza del pasto. Agli alunni in tale situazione potrà ovviamente essere somministrato il proprio pasto di scorta (che chiaramente sarà costituito da alimenti confezionati freddi).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Renzo Ballantini